

## Lui: «Solo 25 centesimi di energia». L'azienda: «insubordinazione ripetuta». Ora il giudice

BERGAMO. Un operaio indiano di 50 anni è stato licenziato dalla ditta dove lavorava per aver ricaricato in azienda il suo motorino elettrico. Il caso, avvenuto nella Bergamasca, è arrivato lo scorso 12 settembre davanti al Tribunale del lavoro di Bergamo, dove il giudice Monica Bertoncini ha chiesto alle parti di arrivare a una conciliazione. L'esito si saprà soltanto il prossimo ottobre, quando è stata fissata la nuova udienza. Il lavoratore si è giustificato sostenendo di aver speso soltanto 25 centesimi di elettricità di proprietà dell'azienda - la Novella Bio di Trescore Balneario e che, a suo avviso, il licenziamento sarebbe scattato solo per questioni legate alla sua attività sindacale, visto che è rappresentante sindacale per la Cub, la Confederazione unitaria di base. Tanto che i suoi di.

